Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1077 del 20/05/2019

L'arte trentina in mostra a Lucca con un artista contemporaneo e con le opere di Fortunato Depero

Il legno si fa arte al servizio del design urbano

L'arte che si trasforma in strumento di riqualificazione urbana e si pone al servizio delle esigenze quotidiane della cittadinanza. Facendosi, al tempo stesso, veicolo dei valori e delle peculiarità di un territorio: sono due degli obiettivi della mostra "Scolpire un territorio", che il Lu.C.C.A. Lounge & Underground sta dedicando allo scultore trentino Giorgio Conta, organizzata con il sostegno della Provincia autonoma di Trento, con il supporto di Zadra Interni e il contributo del Gruppo Miniera San Romedio.
Nell'esposizione, ospitata dal museo lucchese fino al 9 giugno e curata da Maurizio Vanni, sono presentate da circa 30 opere tra sculture lignee e tecniche miste che sono il risultato dei suoi studi per sculture, il cui significato e percorso è stato descritto dallo stesso artista in un incontro pubblico nel tardo pomeriggio di ieri.

"L'arte può farsi strumento di promozione della tutela di una risorsa primaria peculiare di un territorio come il legno per il Trentino – afferma Giorgio Conta - e diventare veicolo per la sua narrazione, in giro per il mondo". In questa sua mostra personale fa la sua apparizione anche quella che potremmo definire *scultura funzionale* nella quale la libertà espressiva viene messa a servizio di un *oggetto artistico* di uso quotidiano: una seduta per più persone. Un lavoro di *meta-design*, realizzato in collaborazione con l'azienda Zadra Interni, che apre le porte al bello e all'unico entrando nella vita di tutti i giorni di un museo, di un luogo pubblico o di un'abitazione privata. "La mia nuova sfida – afferma Massimo Zadra – è quella di portare l'originalità dell'opera d'arte funzionale all'interno della quotidianità di luoghi che, troppo spesso, diventano anonimi per l'utilizzo eccessivo di oggetti privi di identità".

Le sculture diventano così testimonianza di un territorio ad opera di un artista che è sempre andato fiero della sua provenienza e ha sempre mostrato il proprio amore per quel territorio trentino che vanta una tradizione scultorea lignea unica al mondo. "Conta – commenta il curatore della mostra lucchese, Maurizio Vanni – è figlio della propria terra: dal generoso ricorso al legno alla molteplicità stilistica della sua plastica (possibile riferimento alla pluralità dei paesaggi del Trentino), tutto conduce a scoprirlo nel suo contesto geografico. Molte delle sue figure, ad esempio, potrebbero essere riferite alle articolate cartografie delle montagne ed alcuni cambi di ritmo nel lavorare la materia non possono non ricordarci che la provincia di Trento è da sempre un territorio di confini culturali, sociolinguistici e geomorfologici. I suoi lavori ci sorprendono per la loro duttilità, per la loro semplice complessità, per il desiderio di rappresentare un *qui e ora* al tempo stesso reale e ideale, per la capacità di rendere protagonisti elementi del tuttotondo che solitamente si ritengono decorativi". Ma il Trentino omaggiato in terra toscana non si ferma alla mostra personale di Giorgio Conta. Dal 10 maggio scorso e fino al 25 agosto il Lu.C.C.A. Center of contemporary Art ospita anche una esposizione dedicata a Fortunato Depero, uno degli artisti che maggiormente lasciò il segno nel mondo della pubblicità intesa come arte ed espressione del movimento futurista. Realizzò infatti numerose locandine per mostre, manifesti e réclame per aziende. La mostra, realizzata in collaborazione con l'Archivio Depero di Rovereto si compone di 100 opere, con l'obiettivo di ricostruire il processo creativo dell'artista, indagandolo attraverso un aspetto fondamentale della sua produzione: la collaborazione con il mondo industriale e aziendale. Il percorso si snoda tra capolavori provenienti da importanti collezioni

italiane con dipinti, collage, tessuti, disegni e grafiche. Racconta la produzione poliedrica, giocosa e visionaria di questo artista fuori dagli schemi, che seppe precorrere i tempi, camminando sempre un passo avanti agli altri.

(us)